



MoVimento 5 Stelle
Castelfranco Emilia

Al Sindaco
All'Assessore competente
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: problematiche relative al sistema Carta Smeraldo per il conferimento rifiuti

Premesso che

- in data 1 gennaio 2018 è stata introdotta la tariffa puntuale per la gestione dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Castelfranco Emilia, che si compone, tra le varie voci anche del costo della indifferenziata conferita attraverso i cosiddetti cassonetti a calotta; calotta che, attraverso la lettura di una tessera conferita agli utenti, è in grado di registrare il numero di utilizzi di ogni utenza e di trasmettere i dati per la misurazione;
- come indicato nel "regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati", la tariffa è composta da una parte fissa e da una parte variabile. Più specificamente, come indicato nel pieghevole del gestore (Hera) " Nuove modalità del servizio di raccolta differenziata a Castelfranco Emilia", il totale della bolletta è composto da 3 parti:
 1. **Quota fissa** a copertura del costo dei servizi indivisibili, calcolata in base alla superficie dell'abitazione e ai componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche, e in base alla superficie e alla categoria di appartenenza dell'azienda per le utenze non domestiche;
 2. **Quota variabile di base**, che serve a coprire il costo di gestione di una determinata quantità di rifiuti indifferenziati, misurata in litri (denominata soglia annua). Tale quantità è definita in funzione del numero di componenti del nucleo familiare e, per le aziende, dipende dalla dimensione dei contenitori dedicati scelti;
 3. **Quota variabile aggiuntiva** legata alle quantità di rifiuti indifferenziati conferite in più rispetto alla soglia annua. Viene quindi applicata solo quando si conferiscono più rifiuti indifferenziati rispetto a quelli previsti nella quota variabile di base;



MoVimento 5 Stelle
Castelfranco Emilia

- ad ogni utenza domestica, in base a numero di componenti del nucleo familiare, è assegnata una determinata quantità di conferimenti (**quota variabile di base**) che si traducono in un dato numero massimo di aperture dei cassonetti. Oltre questa soglia, gli ulteriori conferimenti di rifiuto indifferenziato hanno un costo aggiuntivo (**quota variabile aggiuntiva**);

Considerato che

- nel regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati, all'art. 12 "Determinazione e articolazione della tariffa", è espressamente indicato che il gestore ha adottato per tutte le utenze sistemi di raccolta del rifiuto indifferenziato in grado di:
 1. identificare l'utenza che conferisce;
 2. registrare il numero dei conferimenti;
 3. misurare la quantità di rifiuto urbano conferito al servizio pubblico con riferimento quantomeno all'indifferenziato;
- la misurazione della quantità dei rifiuti prodotti è possibile grazie all'utilizzo della Carta Smeraldo presso i contenitori stradali. I cassonetti stradali per la raccolta indifferenziata sono stati dotati di una calotta che può essere sbloccata solo attraverso la Carta Smeraldo consegnata ai cittadini, necessaria quindi per potere conferire i rifiuti negli appositi cassonetti e per registrare il numero effettivo di conferimenti;

Premesso inoltre

- che il nostro gruppo consiliare ha ricevuto una lettera, che si allega, in cui un cittadino segnala e fornisce informazioni utili a comprendere il funzionamento delle tessere che consentono l'apertura dei cassonetti e la misurazione del conferimento dei rifiuti (**Carta Smeraldo**);
- che in questa lettera viene indicato che:
 1. *la Carta Smeraldo utilizza la tecnologia Tag NFC (Near-Field Communication), in italiano comunicazione di prossimità, tecnologia che fornisce connettività senza fili a corto raggio (fino a circa 10 cm). Questa tecnologia permette una comunicazione bidirezionale tra due dispositivi e permette ad entrambi di inviare e ricevere informazioni di qualsiasi tipo. Tale tipo di tecnologia viene, attualmente, utilizzata in tantissime applicazioni.*
 2. *i dati contenuti nelle 2 tessere Smeraldo consegnate a ogni nucleo familiare sono essenzialmente un codice che identifica il cliente, la data e l'ora dell'ultimo conferimento: ogni volta che si apre un cassonetto vengono, infatti, scritte sulla tessera che si sta utilizzando la data e l'ora dell'utilizzo, unitamente a quante volte è stata utilizzata. Anche il*



MoVimento 5 Stelle
Castelfranco Emilia

cassonetto registra queste informazioni e aggiorna il contatore con il numero degli svuotamenti per ogni utente. Il contatore posto sul cassonetto viene poi letto dal gestore (non sappiamo in quale modo) che sarà in grado, quindi, di conoscere il numero dei conferimenti di indifferenziata, carta e plastica di ogni cittadino;

3. *di Tag NFC ne esistono di diverse tipologie, forme e dimensioni e con tecnologie differenti;*
4. *la scelta della tipologia di tessere NFC operata dal gestore del servizio (Hera) non offre particolare protezione dei dati in esse contenute per evitare possibili contraffazioni visto che i dati contenuti nelle tessere sono facilmente accessibili, da chi è dotato di strumentazione adatta, facilmente reperibile anche su internet a costi molto accessibili. Praticamente chiunque sarebbe in grado di leggere e scrivere i dati contenuti sulle tessere Smeraldo;*
5. *e' possibile, con facilità, clonare le tessere Smeraldo creando tessere completamente nuove e funzionanti;*

Evidenziato che

- nella lettera che abbiamo ricevuto sono poste alcune domande, che condividiamo e riportiamo tali e quali, con cui chiediamo all'amministrazione un immediato approfondimento in merito, presso il gestore del servizio (Hera):

cosa succederebbe se qualche burlone cominciasse a creare e utilizzare tessere anche solo per divertimento? (il costo di una tessera vergine è circa 50 centesimi)

come possiamo affidare ad un sistema così poco sicuro il calcolo (seppur parziale) della tariffa corrispettiva puntuale?

Evidenziato inoltre che

- come esplicitamente indicato, l'intento di questa lettera da parte di chi l'ha redatta, non è quella di creare un alibi per non fare la raccolta differenziata, ma quello di sollecitare e sensibilizzare chi di dovere ad essere più critico sul sistema attualmente in uso, più attento nella scelta dei sistemi da adottare, e ad adoperarsi, con sollecitudine, per mettere in atto azioni correttive;

Si interroga Sindaco e Giunta per conoscere

1. se siano già al corrente delle problematiche indicate sopra e se corrispondano, quindi, al vero;



MoVimento 5 Stelle
Castelfranco Emilia

2. in caso negativo, rispetto al precedente punto, se intendano chiedere chiarimenti in merito al gestore;
3. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, quali azioni l'amministrazione intenda mettere in campo per sollecitare il gestore a risolvere il problema il più urgentemente possibile, con iniziative atte a tutelare i cittadini che sono costretti ad usare tessere con una tecnologia suscettibile di facili manomissioni dei dati;
4. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, quali azioni l'amministrazione intenda mettere in campo per sollecitare il gestore a risolvere il problema dell'adeguamento tecnologico dell'attuale sistema di rilevamento dei conferimenti dei rifiuti;
5. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, se ritengano che il costo delle iniziative, che porrà in essere il gestore, debba essere a pieno titolo in carico allo stesso e non ricadere sui costi del servizio per l'anno in corso e sui costi del servizio per gli anni successivi;
6. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, se non ritengano che si possano configurare gravi violazioni al GDPR recentemente entrato in vigore e, in tal caso, su chi ricadrebbero tali responsabilità;
7. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, se intendano sollecitare tutti gli utenti a tenere sotto controllo i conferimenti realmente effettuati;
8. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, se è loro intenzione far predisporre al gestore controlli incrociati per rimborsare gli eventuali utenti danneggiati da errata contabilizzazione dei conferimenti a seguito di manomissione;
9. qualora le problematiche presentate risultassero veritiere, qual è il giudizio che Sindaco e Giunta esprimono su tale servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Castelfranco Emilia, 11/10/2018

**I consiglieri
Movimento 5 Stelle
Castelfranco Emilia**

Silvia Pettazoni

Antonella Franchini

Oscar Bonini